



Cod. Procedura: 4493

Sigla Progetto: RG_011_VI00007

Proponente: Comune di Scicli

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm. ii. - Livello II - Fase appropriata

Oggetto: Realizzazione di una pista ciclabile sulla S.P. 89 nel tratto tra l'incrocio con la S.P. 63 ed il centro abitato di Donnalucata

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 716 del 10/07/2026

Codice procedura	4493
Classifica	RG 011 VI00007
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II - Fase appropriata
Oggetto	Realizzazione di una pista ciclabile sulla S.P. 89 nel tratto tra l'incrocio con la S.P. 63 ed il centro abitato di Donnalucata
Procedura finanziata	No
Valore dell'opera	€ 2.375.000,00
Proponente	Comune di Scicli
Sede Legale	Via Francesco Mormina Penna, n. 2 – Scicli (RG)
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	Sindaco Comune di Scicli
Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Vincenzo Ottaviano
Progettisti	Arch. Giovanni Canni
Località del progetto	Comune di Scicli - località Donnalucata
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 8382 del 09/02/2026

pag. 1 di 24



Data procedibilità	09/03/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	€ 4.000,00
Conferenze di servizio	Non prevista
Responsabile del procedimento	Dirigente p.t. del Servizio 1 – Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Gagliardo Mariagrazia
Contenzioso	No

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;



VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*";

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;



VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A.22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10.04.2025 con il quale sono stati nominati 3 componenti della CTS

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 26/06/2025 con il quale l’Arch. Tomasino Maria Chiara è stata nominata Vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03 novembre 2025 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 330 GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominati n. 1 componente;

VISTO il D.A. n. 54 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 55 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornato il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 56 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione dei Coordinatori della CTS;

VISTO il D.A. n. 113 GAB del 27/04/2026 con il quale vengono nominati altri 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza assunta al prot DRA n° 8382 in data 09/02/2026 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA di Livello II ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento riguardante la "Realizzazione di una pista ciclabile sulla S.P. 89 nel tratto tra l'incrocio con la S.P. 63 ed il centro abitato di Donnalucata";

VISTO l'avviso al pubblico del 27/02/2026 con il quale si comunica la presentazione del piano e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

VISTA la nota Prot DRA 15674 del 09/03/2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto/piano per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, assegnando all'uopo il termine di 30 giorni dalla pubblicazione, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi di seguito elencati:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

02 - AVVISO AL PUBBLICO

04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO

09 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE

90 - SHAPE FILES (ZIP)

TAV. 01 RELAZIONE TECNICA_SIGNED-SIGNED

TAV. 02 COROGRAFIA_SIGNED-SIGNED

TAV. 03 STRALCIO DEL P.R.G_SIGNED-SIGNED

TAV. 04 PIANO PAESAGGISTICO_SIGNED-SIGNED

TAV. 05 PLANIMETRIA STATO DI FATTO_SIGNED-SIGNED

TAV. 06 PLANIMETRIA DI PROGETTO_SIGNED-SIGNED

TAV. 07 PLANIMETRIA DI PROGETTO TRATTO A - D_SIGNED-SIGNED

pag. 6 di 24



TAV. 08 PLANIMETRIA DI PROGETTO TRATTO D - G_SIGNED-SIGNED
TAV. 09 PLANIMETRIA DI PROGETTO TRATTO G - M_SIGNED-SIGNED
TAV. 10 SEZIONI STATO DI FATTO DALLA N° 1 ALLA N° 9_SIGNED-SIGNED
TAV. 11 SEZIONI STATO DI FATTO DALLA N° 10 ALLA N° 17_SIGNED-SIGNED
TAV. 12 SEZIONI DI PROGETTO DALLA N° 1 ALLA N° 9_SIGNED-SIGNED
TAV. 13 SEZIONI DI PROGETTO DALLA N° 10 ALLA N° 17_SIGNED-SIGNED
TAV. 14 PLANIMETRIA CATASTALE_SIGNED-SIGNED
TAV. 15A PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - AREE PRIVATE_SIGNED-SIGNED
TAV. 15B PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - AREE DEMANIALI_SIGNED-SIGNED
TAV. 16 RELAZIONE DI STIMA_SIGNED-SIGNED
TAV. 17A TAVOLA DELLE SOVRAPPOSIZIONI - PARTICOLARE INCROCIO SP 63 SU SP 89_SIGNED-SIGNED
TAV. 17B TAVOLA DELLE SOVRAPPOSIZIONI - PARTICOLARE INCROCIO SP 89 SU SP 127_SIGNED-SIGNED
TAV. 18A TAVOLA DELLE SOVRAPPOSIZIONI - PARTICOLARE INCROCIO A ROTATORIA SU S.P.127_SIGNED-SIGNED
TAV. 18B TAVOLA DELLA SOVRAPPOSIZIONI - PARTICOLARE INCROCIO SU EX SP 85_SIGNED-SIGNED
TAV. 19 TAVOLA DELLA SOVRAPPOSIZIONI - PARTICOLARE INCROCIO SPINAZZA_SIGNED-SIGNED
TAV. 20 SEZIONI TIPOLOGICHE - VIABILITÀ_SIGNED-SIGNED
TAV. 21 SEZIONI TIPOLOGICHE - PISTA CICLABILE QUOTATA_SIGNED-SIGNED
TAV. 22 RESTITUZIONE GRAFICA_SIGNED-SIGNED
TAV. 24 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA_SIGNED-SIGNED
TAV. 25 ANALISI PREZZI_SIGNED-SIGNED
TAV. 26 ELENCO DEI PREZZI_SIGNED-SIGNED
TAV. 27 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_SIGNED-SIGNED
TAV. 28 STIMA INCIDENZA DELLA MANODOPERA_SIGNED-SIGNED
TAV. 29 COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA_SIGNED-SIGNED
TAV. 30 QUADRO ECONOMICO_SIGNED-SIGNED
TAV. 31 CRONOPROGRAMMA DELLE FASI_SIGNED-SIGNED
TAV. 32 PIANO DI MANUTENZIONE_SIGNED-SIGNED
TAV. 33 VERIFICA TERRE RINFORZATE_SIGNED-SIGNED

LETTI gli ulteriori documenti depositati ad integrazione di seguito elencati:

pag. 7 di 24



- 97 - Istanza Invio Integrazione - Nota di riscontro
- 98 – Integrazione - Mandato integrazione ulteriori €. 2000,00 quietanzato, per oneri istruttori
- 98 – Integrazione - Avviso al pubblico
- 98 – Integrazione - Shape files aggiornati
- 98 – Integrazione - Codice di avviso
- 97 - Istanza Invio Integrazione - Istanza
- 97 - Istanza Invio Integrazione - RISCONTRO_A_NOTA_7586_del_16.04.2026
- 98 – Integrazione - Piano di Monitoraggio Ambientale
- 98 – Integrazione - Valutazione d'Incidenza Ambientale corretta

RILEVATO che, con nota acquisita al Prot. DRA n. 41776 del 03.06.2026 il Libero Consorzio Comunale di Ragusa – U.O.S. Riserve Naturali, quale Ente Gestore della Riserva Naturale “Macchia Foresta del Fiume Irminio”, ha espresso **parere favorevole** alla Vinca formulando le seguenti **prescrizioni**:

“prima della fase di progettazione esecutiva:

- 1) si effettui, come previsto nel proposto Piano di monitoraggio Ambientale ante-operam, un approfondimento di dettaglio da parte di figure di comprovata esperienza in campo naturalistico/ambientale documentabile, su tutta la porzione della ZSC contigua alla pista ciclabile che dalla S.P. arriva al mare ;*
- 2) si preveda una modalità sostenibile per gli habitat riguardo allo smaltimento delle acque provenienti dalla superficie stradale e ciclabile impermeabilizzata con idrorepellente tipo IDROCEM;*
- 3) si prevedano adeguate modalità di smaltimento del materiale di risulta che escludano in fase di cantiere il deposito all'interno della ZSC .*
- 4) ove strettamente necessario si pianifichi un transito limitato di mezzi meccanici all'interno della ZSC evitando la creazione di piste, deposito materiali o mezzi.*

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni da altri Enti coinvolti nella procedura.

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede la realizzazione di una parte della pista ciclabile, per una lunghezza di circa 900 mt, all'interno della ZSC ITA 080001 “Foce del Fiume Irminio”, regolamentata dal Piano di Gestione Natura 2000 “Residui dunali della Sicilia Sud Orientale” approvato dal Dipartimento dell'Ambiente della Regione Siciliana, DDG n. 332/2011;

CONSIDERATO lo studio di incidenza ambientale prodotto dal quale si evince che:



Il progetto è inserito all'interno di un'opera più vasta che collega già la ZSC di Punta Braccetto alla ZSC della foce del fiume Irmínio e si pone come prolungamento della stessa fino ad arrivare al borgo marinaro di Donnalucata.

La totalità della pista interessa sia il Comune di Scicli che quello di Ragusa, il quale ha già avviato i lavori del primo tratto della pista ciclabile, che insiste maggiormente nell'area della riserva della Foce del Fiume Irmínio e per la quale è stata già ottenuta l'autorizzazione dall'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.

ANALISI PROGETTUALE

I principali interventi previsti in progetto possono essere così riassunti:

Realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 63 Marina di Ragusa – Donnalucata

Il progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile a doppio senso di circolazione, della larghezza netta di 2,50 m e per una lunghezza totale di 3,4 Km.

Il tratto interessato dalla V.Inc.A. si ha dalla progressiva Km 1,05 alla progressiva Km 2,55. Tale tratto della S.P. 63 è pianeggiante, rettilineo ed è delimitato da guard-rail. La quota del terreno, poi, tende allo zero in maniera graduale tranne in alcuni punti, dove la costa è più frastagliata e dove si rendono necessarie delle opere di consolidamento della pista ciclabile da realizzare in aderenza. Tali opere verranno realizzate con l'ausilio di terra compattata e rinforzata e geogriglie di contenimento trattate naturalmente con spargimenti omogenei di sementi di specie erbacee perenni a radicazione profonda ed endemiche del territorio prelevate da vivai certificati presenti nel territorio siciliano.

La pista ciclabile sarà realizzata in aderenza al lato sud della carreggiata stradale, con pavimentazione in conglomerato cementizio drenante, con 400 Kg/mc di cemento bianco, con alta percentuale di vuoti, dello spessore di cm 10, colorata nella massa con ossidi e con tonalità naturali.

Il guard-rail sarà sostituito da parapetto effetto staccionato in metallo corten.

Trattandosi di pista ciclabile extraurbana non è necessario prevedere impianto di illuminazione. Per consentire di percorrere la pista ciclabile anche nelle ore notturne con maggiore sicurezza viene prevista la realizzazione della segnaletica e della striscia della mezzera con vernice fluorescente, in grado di mantenere la luminescenza per oltre 10 ore, eliminando in tal modo l'inquinamento luminoso.

Installazione di pannelli informativi e potenziamento di servizi di fruizione

Il progetto prevede la realizzazione di tabellonistica informativo-didattica, con lo scopo di rendere consapevoli i visitatori dell'importanza del SIC e degli habitat presenti. Inoltre in corrispondenza di particolari specie botaniche o in punti dai quali è possibile osservare la fauna, saranno collocate bacheche informative, dove, oltre ad una breve descrizione scientifica, sarà riportato un Qrcode che consentirà il collegamento, tramite link, a pagine web con descrizioni più approfondite e audio in diverse lingue, al fine di potenziare i servizi di fruizione del SIC.

Uso delle risorse naturalistiche



*Si prevede il reimpianto degli arbusti eradicati in aree degradate all'interno della ZSC già individuate in fase di sopralluogo, nello specifico è stata individuata una porzione di territorio contigua alla strada principale caratterizzata dalla presenza esclusiva di *Arundo Donax*.*

*In una seconda zona sono state individuate piante di *Agave Americana*, *Chamaerops humilis* e *Opuntia ficus-indica*.*

Produzione di rifiuti

Nell'ambito della fase di cantiere saranno prodotti rifiuti urbani assimilabili (imballaggi, ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc).

Al termine dei lavori saranno completamente rimossi i materiali di risulta. I rifiuti derivanti dalle attività sono costituiti da:

- *materiali di costruzione (vetro, legno, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione);*
- *rifiuti di demolizione (soprattutto quelli derivanti dalla dismissione del cantiere).*

La raccolta differenziata avrà lo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili, per tipologia.

DESCRIZIONE DELLA ZSC ITA080001 FOCE DEL FIUME IRMINIO

Caratteristiche del sito, area vasta.

Il sito si caratterizza per un significativo esempio di macchia-foresta a Ginepro e Lentisco su cordone dunale e vegetazione annua caratteristica delle steppe mediterranee. Esso ricade entro il territorio del Comune di Scicli.

Il clima dell'area è Termo-mediterraneo inferiore secco inferiore secondo il criterio di Rivas Martinez adattato alla Sicilia da Brullo & al. (1996). Analiticamente esso è suddiviso in vari habitat.

*1. Un parte di estensione considerevole è costituita dal cordone dunale generato nel corso del tempo dalle sabbie trasportate dal fiume Irminio, che qui ha il suo estuario. Tale cordone nella parte guardante il mare è coperto da formazioni a *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa* (*Ephedro-Juniperetum macrocarpae* Bartolo, Brullo & Marcenò 1982, riferibile alla codifica 2250), mentre nella parte di entroterra è coperto da una macchia a *Pistacia lentiscus*, *Ephedra fragilis* e *Lycium intricatum*, con individui sparsi di *Myrtus communis* e pertanto a lieve incidenza sul paesaggio vegetale [*Myrto-Pistacietum lentisci* (Molinier 1954 em. O. Bolós 1962) Rivas Martinez 1975 + *Ephedro-Pistacietum lentisci* Brullo, Guarino & Ronsisvalle 1998, associazioni entrambe afferenti alla *Quercetea ilicis* Br. Bl. (1936) 1947, e tendenti al *Quercetum ilicis* climax rappresentato qui sub codifica 9340].*

*2. Una seconda parte è data dalle sede dell'antico acquitrino retrodunale (facente parte delle ben più estese paludi dette dei "Mazzarelli"), oggi prosciugata e recante formazioni a mosaico, tuttora in evoluzione, contrassegnati dalla dominanza di varie facies del *Pistacietum lentisci*.*



3. Una terza parte è data dal tratto ovest (fuori duna) caratterizzata dalla presenza sia di Palmetto (*Chamaerops humilis*) che di *Retama raetam subsp. gussonei* (afferenti entrambe le formazioni alla codifica 5330).
4. Una quarta parte caratterizzata da dune allo stato embrionale (maggiormente sviluppata lungo la linea di costa lato est) e caratterizzata dalla presenza di *Atriplex tornabonii*, *Elymus farctus*, *Eryngium maritimum*, *Cakile maritima*, *Elymus farctus*, *Pancratium maritimum* (afferente alla codifica 2110).
5. Una quinta parte caratterizzata dal retroduna mesofilo delle dune allo stato embrionale (maggiormente sviluppata lungo la linea di costa lato est) e caratterizzata dalla presenza di *Limonium virgatum*, *Elymus athericus* (Link) Kerguelen, *Aeluropus litoralis* (Gouan) Parl., *Juncus acutus* (afferente alla codifica 1410).
6. Una sesta parte caratterizzata da boschi ripari a galleria (afferente alla codifica 92A0) dominati da *Salix alba*, *Populus nigra* e da liane (prevalentemente dovute a *Clematis vitalba*). Queste formazioni si snodano lungo il corso delle acque del fiume Irmínio.
7. Una settima parte caratterizzata da formazioni con *Calicotome infesta* e *Rhus tripartita* (*Calicotomo-Rhoetum tripartitae* Bartolo, Brullo & Marcenò 1982, dell'ordine Oleo-Ceratonion e riconducibile alla codifica 5330) ubicata sul lato sinistro del corso del Fiume Irmínio, su terreni in pendio e fortemente ciottolosi.
8. Una parte in Contrada Maulli occupata in parte da gariga adominanza di *Phagnalon rupestre* e in parte da formazioni su rocce calcareo-arenacee.
9. Infine una nona parte caratterizzata da coltivazioni di recente impianto a *Vitis vinifera*, ubicata sul lato nord-est del sito.

La fauna è costituita, per la maggior parte, da uccelli migratori che, così come per il sito comunitario pantani della Sicilia sud – orientale, usano la riserva come area di sosta durante la migrazione dall'Africa al nord Europa e viceversa.

La cava, grazie alla varietà di ambienti che in essa si possono riscontrare, offre ospitalità ad una ricca comunità d'uccelli.

Lungo il corso d'acqua nidificano l'usignolo di fiume (*Cettia cetti*), la ballerina gialla (*Motacilla cinerea*), la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), lo scricciolo (*Tryglodites tryglodites*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*). Nei macchioni di platano e nelle leccete trovano ospitalità la cincialella (*Parus caeruleus*), la cinciallegra (*Parus major*), la ghiandaia (*Garrulus glandarius*), il rampichino (*Certhia branchyactyla*), il colombaccio (*Columba palumbus*). Nell'orizzonte dell'Oleo-Ceratonion s'incontrano il saltimpalo (*Saxicola torquata*), l'averla capirossa (*Lanius senator*), l'occhiotto (*Sylvia melanocephala*), il passero solitario (*Monticola solitarius*), la capinera (*Sylvia atricapilla*), l'upupa (*Upupa epops*) e la ormai rara coturnice sicula (*Alectoris graeca withacheri*). Sulle alte e ripide pareti nidificano il piccione selvatico (*Columba livia*) e alcuni uccelli da preda. Tra questi è possibile



osservare la poiana (*Buteo buteo*), il falco pellegrino (*Falco peregrinus*), l'elegante gheppio (*Falco tinnunculus*). I predatori notturni sono rappresentati dall'assiolo (*Otus scops*), dalla civetta (*Athena noctua*), dall'allocco (*Strix aluco*) e dal gufo comune (*Asio otus otus*) e dal barbagianni (*Tyto alba*).

Gli anfibi sono rappresentati soltanto da anuri. Tra questi si possono incontrare il rospo (*Bufo bufo spinosus*), il rospo verde (*Bufo viridis viridis*), le cui femmine raggiungono notevoli dimensioni. Nel territorio ibleo è possibile rinvenire anche la rana verde (*Rana esculenta* var. *lessonae*), specie in competizione con il discoglossa dipinto (*Discoglossus pictus pictus*). Si tratta di un piccolo anuro, tipico della penisola iberica e dell'Africa settentrionale, che in Italia si rinviene solo in Sicilia.

Tra i serpenti quello più comune è il biacco maggiore (*Coluber viridiflavus carbonarius*), caratterizzato dal suo habitus totalmente nero, che predilige zone desertiche e ricche d'emergenze rocciose. Meno frequente, ma non così raro come qualcuno sostiene, è il colubro leopardino (*Elaphe situla leopardina*), il cui habitat è costituito da zone umide ed ombrose.

Tra i serpenti, ancora, ricordiamo una sottospecie endemica siciliana della biscia dal collare (*Natrix natrix sicula*), che si può osservare lungo il corso d'acqua, la vipera comune (*Vipera aspis hugyi*) che si rinviene nella macchia degradata e nella boscaglia sempreverde e il rarocolubro liscio (*Coronella austriaca*) che preferisce, come la vipera, la boscaglia sempreverde.

Tra i sauri sono comuni la lucertola campestre (*Podarcis sicula sicula*), la lucertola delle muraglie (*Podarcis muralis*) nonché il gongilo (*Chalcides ocellatus tiligugo*), che è particolarmente visibile nei mesi di maggio-giugno. Meno comuni e localizzati sono i lamarro (*Lacerta viridis chloronata*) e la luscengola (*Chalcides chalcides chalcides*) che predilige i pendii erbosi assolati. Abbondante è il geco (*Tarentola mauritanica mauritanica*) che abita sia gli ambienti xerici rocciosi, sia i manufatti. Non più frequente come una volta è *latartaruga terrestre* (*Testudo hermanni hermanni*). La Mammalofauna è quella propria della Sicilia, che vanta il record di essere fra le regioni d'Italia più povere per quanto riguarda la consistenza e la presenza dei mammiferi selvatici. Nella cava trovano rifugio: il coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus huxleyi*), il riccio (*Erinaceus europaeus consoleyi*), la volpe (*Vulpes vulpes*), unico canide rimasto in Sicilia, la donnola (*Mustela nivalis minuta*). Sporadica è la presenza di uno dei più grossi roditori eurasiatici ed africani: l'istrice (*Hystrix cristata*). Rara è ormai la martora (*Martes martes*). E' molto difficile osservare i micromammiferi. I roditori sono rappresentati dal topo selvatico (*Apodemus sylvaticus sicilianus*), dal topo domestico (*Mus domesticus*), l'arvicola (*Pitymys savii*), e dall'elegantetopo quercino (*Eliomys quercinus*), un gliride molto comune nelle cave iblee. Tra gli insettivori si rinviene il mustiolo (*Suncus etruscus*), detto in dialetto "surci tarantula", e la crocidura rossiccia (*Crocidura russula*).

Particolarmente importante è la Chiroterofauna, la cui ricchezza è da correlare con l'intenso carsismo dell'area iblea. Nelle cavità, presenti lungo la valle, si rifugiano diverse specie di microchiroteri appartenenti ai generi *Myotis*, *Pipistrellus* e *Rhinolophus*. Tra questi ricordiamo il



vespertillo maggiore (Myotis myotis), il rinolofo maggiore (Rhinolophus ferrum-equinum), il pipistrello nano (Pipistrellus pipistrellus).

Il sito conserva una macchia foresta a Ginepro marittimo e Lentisco su cordoni dunali.

Negli ultimi secoli e prevalentemente nel corso del XX secolo le dune di estuario sono state dappertutto, o spianate o liberate dalla copertura vegetale (a scopi sia agricoli che urbanistici - case e villette al mare), talché la Duna dell'Irminio è rimasta un caso pressoché unico.

CONSIDERATO che, in relazione allo stato attuale dei luoghi, il proponente dichiara che:

DESCRIZIONE DEGLI HABITAT

La pista ciclabile oggetto della relazione attraversa gli habitat potenziali 1240, 6220, e 2250.

Per la maggior parte del percorso interessato dalla Valutazione d'incidenza Ambientale, il progetto prevede che la pista ciclabile sia realizzata in aderenza alla corsia stradale esistente e pertanto, non avendo materialmente lo spazio necessario a poter realizzare la pista su viabilità, si provvederà a creare un percorso parallelo alla viabilità andando ad occupare parte dell'area di sedime oltre la protezione del guardrail.

Il percorso inoltre non intercetta habitat in maniera significativa.

Stralcio Carta degli habitat Natura 2000





Habitat 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici

Habitat 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

Habitat 2250 - Dune costiere con *Juniperus* spp.

Stralcio PDG residui dunali della Sicilia sud orientale



Legenda:

Scogliere

Percorsi substeppici

Dune costiere

DESCRIZIONE DEGLI HABITAT PRESENTI IN PROSSIMITÀ DELL'AREA D'INTERVENTO

L'indagine diretta ha permesso di verificare gli habitat, indicati nella scheda Natura 2000 che sono presenti nell'intorno e quali potrebbero avere interazioni con la realizzazione dell'opera.

Un ambiente fortemente sensibile all'attività antropica, dall'elevato valore ecologico, e sul quale agisce una forte pressione antropica determinata soprattutto dalla infrastruttura viaria che frammenta la zona di riserva.

Tuttavia l'opera non comporta ulteriori frammentazioni agli habitat presenti, perché è stata concepita

pag. 14 di 24



in modo da correre parallela alla viabilità esistente, comportando per certi versi un miglioramento nelle connessioni ecologiche in quanto la canna comune presente sarà eradicata per lasciare spazio agli esemplari di pistacia lentiscus eradicati.

Lungo il percorso che interesserà la pista ciclabile sono stati censiti esemplari di lentisco (pistacia lentiscus), agave (agave americana), palma nana (chamaerops humilis), fico d'india (Opuntia ficus-indica) e canna domestica (arundo donax).

Tutti gli esemplari individuati all'interno della fascia di 3,00 metri, dove verrà realizzata la pista ciclabile, saranno eradicati e reimpiantati nella porzione di territorio limitrofa, allo scopo di favorire il ripristino dell'habitat originario.

CONSIDERATO che il piano interessa aree del Comune di Scicli che ricadono interamente all'interno del seguente sito Natura 2000:

ZSC ITA 080001 “Foce del Fiume Irminio”;

CONSIDERATO che dalla Carta degli Habitat del Pdg “Residui dunali della Sicilia Sud Orientale” si evince che l'area oggetto di pianificazione risulta interessata dai seguenti habitat:

- 1240 – Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici
- 6220 – Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero – Brachypodietea
- 2250 – Dune costiere con Juniperus spp.

CONSIDERATO che dalla relazione tecnica si evince che l'area oggetto di studio ricade nell'ambito del paesaggio locale 9 “Irminio” del Piano Paesaggistico per la Provincia di Ragusa, e, più in particolare, il tracciato della pista ciclabile intercetta le seguenti aree con relativi livelli di tutela:

- 9a Paesaggio costiero edificato. Aree di interesse archeologico Mangiabove, Eredità, Maulli - Livello di tutela 2
- 9c Paesaggio naturale ed agrario a campi chiusi del basso corso del fiume Irminio e Pizzillo. Aree di interesse archeologico comprese - Livello di tutela 2
- 9h. Paesaggio della Riserva della Macchia Foresta della Foce del Fiume Irminio, area SIC della Foce dell'Irminio. Aree di interesse archeologico comprese - Livello di Tutela 3

CONSIDERATO E VALUTATO che dovranno essere acquisiti tutti i pareri/nulla osta/autorizzazioni *ope legis*; in particolare, per la realizzazione delle opere infrastrutturali ricadenti in aree tutelate da vincolo paesaggistico dovrà essere acquisita apposita autorizzazione da parte della SS.BB.CC. di Ragusa; inoltre, anche per gli interventi previsti in aree non vincolate, che prevedono scavi o movimentazione terra, dovrà essere attivata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA);



CONSIDERATO che, dalla consultazione del S.I.T.R. - Sistema Informativo Territoriale Regionale, l'area in esame non rientra nelle zone a rischio idrogeologico o geomorfologico classificate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

CONSIDERATO che una porzione del tracciato del progetto ricade direttamente all'interno del sopra citato sito della rete Natura 2000;

RITENUTO che, in relazione alle possibili criticità, minacce o interferenze su habitat e specie, il proponente nello studio di incidenza dichiara:

IDENTIFICAZIONE DELLA POTENZIALE INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

La potenziale incidenza sul SIC/ZSC è stata valutata per le due fasi:

Fase 1 – cantiere;

Fase 2 – esercizio

Di seguito saranno descritti i potenziali impatti che le fasi di cantiere ed esercizio produrranno nell'area del ZSC direttamente interessata dall'intervento.

L'area dell'habitat 6220 allo stato attuale è ampia 258.400 metri quadrati all'interno della ZSC Foce del Fiume Irmínio.

La superficie della pista ciclabile da realizzare all'interno del sedime demaniale è di 7724 mq; a questa superficie va sommata l'area necessaria per lo sviluppo del cantiere che incide per 3484 mq, per un totale complessivo di 11208 mq.

Poiché si tratta di un'area molto ristretta l'opera non produrrà alcuna turbativa né sulla flora né sulla fauna oggetto di tutela.

Inoltre e in ragione di quanto su esposto, non si avranno impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, né sull'ambiente idrico.

La parte di pista in aderenza sorgerà sul sedime demaniale adiacente che altro non è che materiale di risulta derivante dalla costruzione passata della strada provinciale e dalla compattazione del rilevato, che fu depositato all'atto della costruzione della stessa, pertanto materiale inerte di risulta. Altro dato importante è che la formazione del rilevato che dovrà contenere la pista ciclabile, sarà realizzato con strutture di sostegno in terra rinforzata e geogriglie, che verranno trattate naturalmente con spargimenti omogenei di sementi di specie erbacee perenni a radicazione profonda ed endemiche del territorio prelevate da vivai certificati presenti nel territorio siciliano.

Il consumo reale di suolo viene calcolato sui 7724 mq, area realmente occupata del progetto (l'area di 3484 mq. per il cantiere verrà riconsegnata al Demanio dello Stato). Ne consegue che il consumo di suolo incide del 2,8 % rispetto all'area totale.



Con la rinaturalizzazione di parte del rilevato, verranno recuperati 3.750 mq di suolo. Quindi dei 7224 mq iniziali, rimarranno 3474 mq di suolo effettivamente consumato, che in percentuale significa lo 1,34 % rispetto all'area totale di habitat 6220.

Si riporta di seguito la descrizione delle principali fasi di cantiere con i presunti fattori di impatto.

FASI REALIZZATIVE	FATTORI DI IMPATTO	POSSIBILI FATTORI DI PRESSIONE SU SIC/ZPS	TIPO DI IMPATTO	IMPATTI COMPONENTE BIOTICA ZSC ITA080001
Definizione dell'area del basamento	nullo	nullo	nullo	NO
Eradicazione degli esemplari arbustivi presenti	Impatto sul suolo	disturbo alla microfauna	Reversibile	SI
Eradicazione canneto presente in prossimità della pista ciclabile da realizzare	Impatto sul suolo	Disturbo alla microfauna	Reversibile	Impatto positivo
Scavo per posizionamento terra rinforzata	Impatto sul suolo ed impatto sultraffico veicolare	disturbo alla fauna	Reversibile e temporaneo	SI
Posizionamento terra rinforzata	Aumento veicolare – traffico alternato	disturbo alla fauna presente	Reversibile e temporaneo	SI
Accesso e trasporto materiali in loco	Aumento veicolare – traffico alternato	Produzione di rumore ed aumento traffico indotto	Reversibile	NO
Montaggio struttura portante sui plinti	Aumento veicolare – traffico alternato	Produzione di rumore ed aumentotraffico indotto	Reversibile	NO
Realizzazione pista su struttura portante	Aumento veicolare – traffico alternato	Produzione di rumore ed aumento traffico indotto	Reversibile	NO
Reimpianto degli arbusti eradicati	nullo	positivo	Aumento della resilienza locale	Impatto positivo
Creazione habitat	nullo	positivo	Aumento della resilienza locale	Impatto positivo
Istallazione pannelli informativi	nullo	positivo	Sensibilizzazione	nullo

Come si evince dalla matrice riprodotta sopra gli impatti in fase di cantiere saranno lievi e reversibili pertanto compatibili con la conservazione del sito e degli habitat presenti.

pag. 17 di 24



Di seguito verranno analizzati i potenziali disturbi, derivanti dalla realizzazione dell'opera, alle componenti ambientali abiotiche. Gli studi condotti hanno permesso di individuare i possibili fattori di pressione derivanti dalla conduzione di cantiere che insistono essenzialmente sulla componente atmosfera (produzione di polveri) e rumore.

Atmosfera

Le emissioni in atmosfera saranno legate esclusivamente alla movimentazione dei mezzi per il trasporto dei materiali in loco.

Inoltre per rendere gli impatti ed i disturbi alla fauna e flora locali saranno individuate delle aree per lo stoccaggio del materiale di riporto tali da ridurre al minimo le eventuali con le componenti ambientali; sarà garantita la presenza di personale specializzato in modo da ridurre impatti su flora e fauna.

La realizzazione della pista ciclabile comporterà una diminuzione dei veicoli circolanti in quanto aumenterà la fruizione della riserva tramite mobilità alternativa, quale la bicicletta, con notevoli benefici indotti alla qualità dell'aria e sulla percezione della stessa sia in termini di rumori prodotti sia per le minori emissioni di monossido di carbonio nell'area di riserva.

Rumore

Le emissioni acustiche potranno derivare dal funzionamento di macchinari di varia natura presenti. Il rumore emesso nel corso dei lavori sarà caratterizzato dalla natura intermittente e temporanea dei lavori.

In fase di esercizio si prevede una diminuzione del rumore globale prodotto.

Suolo

L'area di progetto, come constatato dai sopralluoghi effettuati, è composta dai materiali di risulta della fase di cantiere della strada esistente si ricorda che la pista sorgerà parallela alla viabilità esistente, pertanto si rileva che la componente suolo nell'area di progetto risulta estremamente povera di sostanza organica.

La nuova pista, che sarà rialzata rispetto al piano di campagna, consentirà la normale proliferazione di specie vegetali erbacee spontanee, provocando un aumento localizzato di biodiversità in quella porzione di terreno.

L'impatto su questa componente risulta minimo e reversibile in quanto il progetto occupa una minima porzione di suolo rispetto alla totalità dell'area disponibile ma allo stesso tempo aumenta la qualità globale della componente suolo a causa del ripristino di habitat degradati attualmente occupati da canneto.

Ambiente idrico

La costruzione non interferirà né con l'ambiente idrico sotterraneo né con quello superficiale.

La costruzione della pista non comporterà ruscellamento superficiale in quanto sarà mantenuto lo strato erbaceo presente, che favorirà lo stesso assorbimento idrico come ante operam.

Paesaggio

Le interferenze col paesaggio sono trascurabili in quanto l'opera verrà realizzata con materiali che si inseriscono armonicamente con il paesaggio circostante.



Alla luce di quanto detto, le componenti ambientali subiranno un impatto nullo e certamente compatibile con le capacità di carico dell'ambiente considerato. In particolare, l'atmosfera sarà interessata solamente in relazione ai gas di scarico dei mezzi di lavoro che percorreranno l'area in prossimità dell'area di progetto fino alla strada di accesso esistente.

Particolare attenzione sarà posta, peraltro, allo stoccaggio dei materiali.

Componenti biotiche

L'avifauna potenzialmente presente nell'area prossima al sito di intervento, non sarebbe per nulla disturbata dalla realizzazione dell'opera in oggetto in ragione della ridotta area effettivamente interessata dal cantiere, della tipologia di opera stessa, nonché della ridotta influenza temporale e spaziale conseguente alle fasi operative.

Tutte le operazioni di cantiere saranno eseguite direttamente dalla carreggiata esistente. Pertanto l'opera in progetto non provocherà impatti irreversibili, oltre la normale capacità di carico, su habitat di interesse comunitario ed emergenze botaniche.

Connessioni ecologiche

L'accurata analisi del territorio, in relazione alla fase di cantiere dell'opera in oggetto, non ha evidenziato possibilità di cambiamenti nelle connessioni ecologiche esistenti nelle aree tutelate, né tra gli habitat presenti.

La pista ciclabile corre parallela alla viabilità esistente che di per se costituisce un elemento di frammentazione, pertanto le connessioni ecologiche non subiranno variazioni.

Inoltre, parte degli esemplari di lentisco che saranno spostati saranno inseriti al posto del canneto presente a bordo strada.

Tale intervento consentirà di ripristinare il collegamento fra i due filari di lentisco presenti, eliminando di fatto gli elementi di frammentazione esistenti.

Pertanto si prevede un miglioramento delle connessioni ecologiche a scala locale.

ESERCIZIO

Componenti abiotiche, biotiche e connessioni ecologiche

L'esercizio dell'opera in oggetto non determinerà alcun tipo di perturbazione sulle componenti abiotiche e biotiche, né perdita, alterazione o frammentazione degli habitat presenti nell'intorno.

RITENUTO che, secondo quanto dichiarato nello studio di incidenza ambientale, eventuali interferenze o disturbi agli habitat, alla fauna o alla flora potranno essere limitati alle fasi di cantiere.

RITENUTO che nello studio di incidenza il proponente conclude affermando che:

Per determinare in modo oggettivo la significatività di eventuali effetti sui siti Natura 2000 sono stati considerati gli indicatori chiave indicati dalla Commissione Europea:

- Perdite di aree di habitat: non si avrà perdita di habitat in quanto l'opera non interesserà aree naturali, non sottraendo di fatto alcuna porzione di habitat sottoposto a tutela.



- *Frammentazione di habitat: non vi sarà frammentazione né a termine né permanente rispetto alla condizione attuale, poiché l'opera corre su viabilità, si prevede la eradicazione ed il successivo reimpianto degli esemplari arbustivi presenti.*

- *Non vi sarà perturbazione né a termine né permanente: le fasi di cantiere causeranno disturbo temporaneo e reversibile.*

- *La fauna subirà impatti lievi in fase di cantiere e nulli in fase di esercizio.*

Alla luce delle caratteristiche del progetto e dell'area realmente interessata dall'opera, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti NATURA 2000, è possibile affermare che l'opera in progetto non provocherà cambiamenti fisici dei siti e non danneggerà le risorse naturali e risulta quindi essere fattibile dal punto di vista della compatibilità ambientale e coerente con gli obiettivi del Piano di gestione Natura 2000 "Residui dunali della Sicilia sud orientale" approvato dal Dipartimento dell'Ambiente della Regione Siciliana.

CONSIDERATO che il progetto è finanziato dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa e si pone in continuità con un altro progetto di pista ciclabile, già in fase di esecuzione, che interessa il limitrofo territorio costiero del Comune di Ragusa, sottoposto a procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale concluso positivamente con condizioni, come da D.A. 223/GAB del 27.07.2020.

CONSIDERATO, quindi, che il progetto mira a rendere fruibili importanti scorci naturalistici, puntando ad un turismo avanzato ed "ecofriendly" in sintonia con le prospettive di mobilità sostenibile e valorizzazione del patrimonio esistente, inserendo la pista ciclabile in esame in un progetto più ampio che interessa gran parte della zona costiera della Provincia di Ragusa.

CONSIDERATO che il piano proposto non prevede la realizzazione di nuove strade, né di piazzole di sosta, essendo realizzata la pista ciclabile in aderenza alla strada SP 63 e, dove possibile, utilizzando lo stesso sedime stradale;

CONSIDERATO E RILEVATO che dalla Relazione Tecnica e dalla Tav. 8 – Planimetria di progetto tratto D-G, si evince che il progetto proposto, nella parte che rientra all'interno della ZSC ITA 080001 "Foce del Fiume Irminio", prevede le seguenti opere:

- Tratto D-G (da Ingresso Playa Grande a Hotel Acquamarina) che va dal Km 0,85 al Km 2,55:

1. Preparazione del fondo senza operazioni di scavo;
2. Posa tessuto non tessuto di separazione tra il sedime demaniale e le opere di sostegno in terra rinforzata;



3. Realizzazione del tracciato della pista ciclabile di una larghezza di circa 2,5 m a doppio senso con cordolo laterale di 50 cm, da realizzare ex novo, con nuovo sottofondo stradale, su aree demaniali, previa autorizzazione per occupazione secondo l'art. 36 del Codice della Navigazione.
4. Occupazione temporanea di ulteriori 3,00 m per attività legate al cantiere;
5. Stesura strato di binder e usura e pitturazione con vernici speciali;
6. Realizzazione opere di sostegno in terra rinforzata con geogriglie di contenimento, nel tratto prospiciente le particelle demaniali, con funzione di sostegno e protezione della nuova pista ciclabile;
7. Trattamento naturale della geogriglia con spargimenti omogenei di sementi di specie erbacee perenni a radicazione profonda ed endemiche del territorio prelevate da vivai certificati presenti nel territorio siciliano.
8. Rimozione del guard-rail esistente e sostituzione con parapetto in corten;
9. Realizzazione di nuove isole spartitraffico;
10. Realizzazione nuova segnaletica orizzontale e verticale;
11. Realizzazione pista ciclabile con tonalità naturali a scelta della D.L;

CONSIDERATO E RILEVATO che negli altri due tratti del progetto (tratto A-D e tratto G-M, rispettivamente posti ad ovest e ad est) il percorso della pista ciclabile verrà realizzato prevalentemente su sedime stradale o in aderenza allo stesso;

CONSIDERATO E VALUTATO che, in relazione all'effetto cumulo, sebbene lo studio di incidenza ambientale non approfondisca la tematica, da una consultazione dei dati riscontrabili sul Portale Valutazioni Ambientali ed Urbanistiche della Regione Siciliana (si-vvi.regione.sicilia.it), non risultano nell'ambito della zona di intervento altri lavori e/o progetti autorizzati o in fase di autorizzazione, escludendosi interferenze e situazioni di effetto cumulo;

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto della pista ciclabile proposto ricade marginalmente nella ZSC ITA 080001 "Foce del Fiume Irminio", interessando in modestissima parte l'area adiacente al sedime stradale contraddistinta sulla Carta dall'habitat cod. 6220;

CONSIDERATO E RILEVATO che dalle immagini fotografiche e dai sopralluoghi condotti dal Proponente, emerge che, nell'area interessata, il substrato è costituito dai materiali di risulta della fase di cantiere della strada esistente e l'habitat risulta molto degradato e rarefatto, subendo la pressione dell'infrastruttura stradale che costituisce elemento di frammentazione;

CONSIDERATO che il progetto prevede il reimpianto degli arbusti eradicati in aree degradate all'interno della stessa ZSC già individuate in fase di sopralluogo;



CONSIDERATO, quindi, che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume chiaramente che non vi saranno possibili interferenze trattandosi di interventi che non comporteranno sottrazione di habitat in maniera rilevante;

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze;

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie animali elencate in Tab. 3.2 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze;

CONSIDERATO che eventuali interferenze o disturbi rispetto alla fauna o agli habitat potranno avere tutt'al più carattere temporaneo e limitati alle fasi di cantiere, presentando comunque un grado di incidenza basso;

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto un cronoprogramma dei lavori;

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale che si propone di accompagnare l'opera lungo tutto il suo ciclo di vita, assicurando il controllo delle trasformazioni ecologiche e la coerenza con gli obiettivi di conservazione della ZSC "Foce del Fiume Irminio", prevedendo costanti monitoraggi sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio;

VISTO lo Standard Data Form del Sito Natura 2000 ZSC ITA 080001 "Foce del Fiume Irminio".

CONSIDERATO che il Progetto di realizzazione della Pista Ciclabile proposto risulta coerente con le azioni di riqualificazione e delle strategie gestionali previste dal Piano di Gestione "Residui dunali della Sicilia Sud Orientale", che disciplina tutte le aree Natura 2000 interessate, il quale prevede tra le azioni a sostegno dello sviluppo economico sostenibile la seguente:

- **IA28** che ha tra gli obiettivi la realizzazione della sentieristica pedonale e di infrastrutture per una fruizione didattica del sito;

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto prevede la realizzazione di tabellonistica e bacheche informativo-didattiche illustrative degli habitat presenti nella zona;

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'analisi degli elaborati progettuali si desume che l'intervento in questione produrrà potenzialmente effetti migliorativi sulle valenze ambientali e naturali dell'area, con riflessi positivi sulle zone ZSC, favorendo la mobilità ecosostenibile, con riduzione del

traffico veicolare e, quindi, con miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento acustico;

CONSIDERATO e VALUTATO che le emissioni rumorose derivanti dalla realizzazione delle opere di progetto avranno carattere temporaneo e discontinuo, essendo limitati soltanto alle fasi di cantiere ed all'utilizzo dei mezzi e degli strumenti necessari.

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione;

VALUTATO che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta positiva per gli ecosistemi.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello II – Fase Appropriata ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii. per il progetto Cod. procedura 4493 - RG_011_VI00007 – “Realizzazione di una pista ciclabile sulla S.P. 89 nel tratto tra l'incrocio con la S.P. 63 ed il centro abitato di Donnalucata”, con le seguenti prescrizioni ambientali:

1 - Dovranno essere rispettate le prescrizioni disposte dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa – U.O.S. Riserve Naturali, con nota acquisita al Prot. DRA n. 41776 del 03.06.2026;

2 – La fase di cantiere dovrà prevedere un cronoprogramma idoneo ad arrecare il minor disturbo possibile alla fauna, evitando comunque i periodi riproduttivi e migratori, concordando gli interventi con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 3 – Aree Naturali Protette;



- 3 - Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate apposite misure di sicurezza per la salvaguardia della fauna e previsti appositi attraversamenti stradali per gli animali sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio;
- 4 - Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate misure di mitigazione degli impatti acustici ed ambientali, utilizzando in particolare mezzi di cantiere omologati ed in regola con le emissioni inquinanti, prediligendo, ove possibile, mezzi ad alimentazione elettrica;
- 5 - In fase di cantiere dovranno essere adottati accorgimenti atti a prevenire l'eventuale sollevamento delle polveri, quali sistemi di aspirazione o irrorazione d'acqua;
- 6 - Le aree di cantiere e di deposito temporaneo dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere individuate in aree libere, non sottoposte a vincoli e non interessate da vegetazione o habitat, rappresentando graficamente, in sede di progettazione esecutiva, l'esatta allocazione delle predette aree;
- 7 - I parapetti installati dovranno armonizzarsi per tipologia e materiali utilizzati al contesto naturalistico e dovranno essere progettati in modo da non costituire fonte di pericolo all'incolumità della fauna che ne possa eventualmente venire a contatto, favorendone l'attraversamento e prevedendo uno spazio libero da terra di almeno 40 cm di altezza.
- 8 - La pavimentazione dovrà essere realizzata in materiale drenante al fine di permettere il massimo drenaggio delle acque meteoriche, limitando in termini assoluti la realizzazione di aree impermeabilizzate.
- 9 - In caso di installazione di impianto di illuminazione, si dovranno prevedere soluzioni progettuali funzionali al contenimento dell'inquinamento luminoso e al disturbo della fauna, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, nonché privilegiare l'utilizzo di lampade al led.
- 10 - Le piante e le sementi da mettere a dimora, non comprese tra quelle da espianare e ricollocare, dovranno essere reperite presso vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 386/2003, rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana, avendo certezza dell'utilizzo di germoplasma autoctono.
- 11 - La tipologia costruttiva ed i contenuti tematici di tabelle e bacheche informative dovranno essere concordati con il Dipartimento dell'Ambiente ARTA - Servizio 3 - Aree Naturali Protette, e con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa - U.O.S. Riserve Naturali.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 10.07.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 10.07.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	Presente esce 14.46
2.	AMICO	Angelo	Presente
3.	BARATTA	Domenico	Presente
4.	BORDONE	Gaetano	Presente
5.	CASINOTTI	Antonio	Presente
6.	CASTELLANO	Gianlucio	Presente
7.	CILONA	Renato	Presente entra 10.45
8.	CURRO	Gaetano	assente
9.	D'AMATO	Salvatore	Presente entra 10.52
10.	DIELI	Tiziana	Presente entra 10.53
11.	D'URSO	Alessio	assente
12.	FALCONE	Antonio	Presente esce 11.49
13.	FERRAU	Giovanni	Presente entra 10.43
14.	FICANO	Filippo	Presente
15.	GAMBINO	Antonino	Presente
16.	GENTILE	Giuseppe	Presente
17.	GUGLIELMINO	Antonino	Presente entra 10.42
18.	ILARDA	Gandolfo	Presente entra 11.30
19.	IUDICA	Carmelo	Presente
20.	LATONA	Roberto	assente
21.	LA CARRUBBA	Alberto	Presente
22.	MAIO	Pietro	Presente entra 12.53
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	Presente
24.	MARRONE	Roberta	assente
25.	MARTORANA	Giuseppe	Presente
26.	MELI	Matteo	Presente
27.	MIGNEMI	Giuliano	Presente
28.	MINARDI	Francesco	Presente esce 12.59 rientra 14.10
29.	MINNELLA	Vincenzo	Presente
30.	MODICA	Dario	Presente entra 13.30
1.	MONTALBANO	Luigi	Presente
2.	ORIFICI	Michele	assente
3.	PAGANO	Andrea	Presente
4.	PATANELLA	Vito	assente
5.	PEDALINO	Andrea	Presente esce 14.45
6.	PELLERITO	Santino	Presente entra 10.47
7.	PERGOLIZZI	Michele	Presente
8.	PISCIOTTA	Antonino	Presente
9.	RANIOLO	Ignazio	Presente
10.	RONDISVALLE	Fausto	Presente
11.	Salemo	Giuseppe	Presente entra 10.39
12.	SALVIA	Pietro	Presente
13.	SANTINI	Attilio	Presente entra 10.47 esce 13.30
14.	SANTORO	Giampiero	Presente
15.	SAVASTA	Giovanni	Presente entra 11.21
16.	Sciangula	Anna	Presente entra 10.47
17.	SEIDITA	Giuseppe	Presente
18.	SEMILIA	Barbara	Presente entra 13.26
19.	SEMINARA	Salvatore	Presente entra 11.05
20.	SPINELLO	Daniele	Presente entra 10.45



21.	TOMASINO	Maria Chiara	Presente
22.	TORTORA	Adriano	Presente
23.	VERNOLA	Marcello	Presente entra 11.10 esce 13.03
24.	VIOLA	Salvatore	assente
25.	VOLPE	Gioacchino	Presente

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao